macchine bancomat di ultima generazione capaci di soddisfare ampiamente tutte le esigenze dell'utente. Nelle agenzie della Banca di Roma (via Banco di Santo Spirito, piazza Barberini, via della Scrofa, piazza del Parlamento, via Cavour, Corso Vittorio Emanuele, via della Conciliazione, piazza del Risorgimento, piazza San Marcello, largo Arenula, piazza Santissimi Apostoli, via Merulana, piazza Cola di Rienzo, via Gioberti) è stata creata una postazione telematica informativa per i pellegrini/turisti per la consultazione self-service di notizie inerenti il Giubileo e per la diffusione di depliant giubilari prodotti dall'Agenzia e dall'A.C.;

- Monte dei Paschi di Siena: è stato assegnato un box in piazza del Risorgimento nel quale la banca ha allestito un bancomat e insediato un ufficio, dove oltre ai servizi offerti ha attivato la distribuzione di materiali prodotti dalla A.C. e dall'Agenzia, attraverso la rete degli sportelli della banca. Nelle agenzie di via Arenula, via Napoleone III, via San Giovanni in Laterano, via della Pigna, è stata istituita una postazione telematica al servizio dei residenti e dei pellegrini, collegata con le banche dati del Comune e dell'Agenzia; inoltre sono stati distribuiti depliant informativi sul Giubileo;
- Banca Nazionale del Lavoro: sono stati assegnati due box presso la basiliche di San Giovanni e Santa Maria Maggiore (via Manin) dove sono state installate due macchine bancomat. Nelle agenzie di via Veneto, piazza del Risorgimento, piazza Venezia, largo Arenula sono stati diffusi depliant informativi giubilari;

- Poste Italiane S.p.A.: sono stati assegnati 4 box collocati in piazza del Risorgimento, piazza San Giovanni, via Carlo Alberto e nel Parco Schuster (San Paolo), dove, a cura del personale delle P.I., sono stati offerti servizi aziendali e informazioni (in via telematica e cartacea) circa i programmi e le iniziative filateliche legate alle manifestazioni giubilari. In alcune sedi di Roma (Agenzie 4, 10, 21, 24, 42, 47) sono stati strutturati "Service Points" mirati ai servizi per l'anno giubilare attraverso una postazione telematica e la diffusione di opuscoli e depliant informativi;
- Telecom Italia: sono stati assegnati 19 moduli tecnici della dimensione di 1x1 m, collocati in tutte le aree basilicali nei quali sono stati installati n. 3 apparecchi telefonici cadauno e un distributore di schede;
- Wind: è stato assegnato un box collocato presso il Parco Schuster (San Paolo) dove è stato predisposto un ufficio per il pubblico con l'offerta dei servizi Wind oltre alla distribuzione di materiali cartacei relativi alle celebrazioni giubilari;
- Acea-Enel: sono stati assegnati 5 box situati nelle aree basilicali (San Pietro-piazza Pia, San Giovanni, Santa Maria Maggiore-via Manin, San Paolo-Parco Schuster). Nei punti indicati e utilizzando le strutture che sono state assegnate, le due aziende hanno approntato punti di pronto intervento per far fronte ad eventuali problemi che avrebbero potuto verificarsi (interruzione energia elettrica, rottura di tubature, ecc.);
- Agenzia romana per la preparazione del Giubileo: ha attrezzato 3 box (San Pietro-piazza Città Leonina, San Giovanni-piazza Santa Croce in Gerusalemme, San Paolo-parco Schuster) per informazioni e distribuzione depliant relativamente agli eventi giubilari. Questi Punti informativi, gestiti dal personale dell'Agenzia, oltre a quelli ubicati all'aeroporto di Fiumicino e alla stazione Termini (lato via Giolitti), sono stati adibiti ad integrare la rete dei PIT installati dall'amministrazione comunale in vari punti della città.

Organizzazione del lavoro

L'attività è stata coordinata da Mario Schina supportato dalle segretarie Francesca Pompili e in una seconda fase Angela Zingaretti.

Come previsto dalle convenzioni la gestione dei box è stata di pertinenza dei soggetti assegnatari che si sono impegnati a riconsegnarli all'A.C. al termine del periodo previsto dalle convenzioni medesime.

Risorse finanziarie

Le attività sono state finanziate con le risorse assegnate all'Agenzia a titolo di "contributo" (voce F04.01 del Piano degli interventi *ex lege* 651/96) così come indicato nelle delibere della G. C. n. 860 del 13 aprile 1999 e n. 1662 del 7 agosto 1999.

La concessione in uso delle attrezzature temporanee ha prodotto (secondo quanto previsto nelle convenzioni sottoscritte tra l'Agenzia e i soggetti assegnatari) delle entrate finanziarie che sono state trasferite al Comune di Roma.

Da parte di alcuni dei soggetti assegnatari ci sono state inoltre contributi a titolo di sponsorizzazione per la produzione di mostre, pubblicazioni e materiali informativi legati al Giubileo.

6. L'individuazione e l'organizzazione funzionale dell'area per i grandi eventi. Il progetto per il comprensorio di Tor Vergata

Rolando Zorzi

Nelle prime fasi di preparazione del Giubileo la Santa Sede indicò la necessità di predisporre un'area dove poter svolgere le celebrazioni di carattere eccezionale, che avrebbero richiamato un grande afflusso di pellegrini, anche superiore al milione di persone.

In particolare, tre erano i grandi eventi previsti nell'anno 2000 per i quali era necessario disporre di un'area attrezzata di grandi dimensioni:

- il 1 maggio, con l'incontro tra i lavoratori e il Santo Padre;
- il 25 giugno, a conclusione del Congresso Eucaristico Internazionale;
- il 19 e 20 agosto, con la conclusione della XV Giornata Mondiale della Gioventù.

La città di Roma non disponeva di aree attrezzate capaci di ospitare celebrazioni che avrebbero richiamato varie centinaia di migliaia di persone. Pertanto, il Comune di Roma, concordemente con gli indirizzi della Santa Sede, in data 21 gennaio 1997 affidava all'Agenzia il compito di svolgere una istruttoria tecnica per verificare la fattibilità di utilizzare l'area del Santuario del Divino Amore, indicata quale possibile luogo ove ospitare le cerimonie religiose di carattere eccezionale durante l'anno 2000, "avendo riguardo in particolare ai problemi dell'accessibilità e della mobilità".

Il rapporto finale di questa istruttoria è stato presentato alla Commissione Mista Italia-Santa Sede del 15 maggio 1997.

A fronte di alcuni aspetti positivi, quali la conformazione ad anfiteatro naturale e la forte caratterizzazione religiosa del luogo, l'istruttoria tecnica ha evidenziato: il rischio di una forte compromissione ambientale per effetto dei necessari interventi di adeguamento planimetrico e infrastrutturale; la difficoltà di configurare un modello di accessibilità sostenibile a causa delle caratteristiche della viabilità locale; l'insufficiente estensione delle aree disponibili per accogliere afflussi eccezionali quali quelli previsti.

Nella seduta della Commissione Mista del 15 maggio 1997 in cui è stato esaminato il rapporto presentato dall'Agenzia, è stato deciso di procedere, pertanto, a un

approfondimento dell'istruttoria al fine di reperire un'area con caratteristiche di idoneità migliori di quelle del Santuario del Divino Amore, la cui attrezzatura comportasse meno costi e maggiore sicurezza per la Giornata Mondiale della Gioventù.

Inoltre, è stato indicata, nella medesima seduta, la possibilità di riservare l'area del Divino Amore per avvenimenti di particolare interesse spirituale per i quali fosse previsto un afflusso compatibile con l'area stessa.

A questo proposito l'Agenzia valutava, sulla base dell'istruttoria condotta, che l'area del Santuario del Divino Amore potesse essere sede di celebrazioni che prevedano una partecipazione fino a un massimo di 150.000 persone senza interventi infrastrutturali e fino a 300.000 persone con la realizzazione di decisivi e indispensabili interventi che tenessero conto della situazione ambientale, dell'accessibilità e della sicurezza.

A seguito delle indicazioni ricevute dalla Commissione Mista, l'Agenzia svolgeva una prima istruttoria tecnica (luglio 1997) con l'obiettivo di ricercare nel sistema urbano o nelle immediate vicinanze altri siti maggiormente idonei, che venivano identificati nelle seguenti 10 aree:

- interporto di Ponte Galeria;
- aeroporto dell'Urbe ed aree limitrofe in destra Tevere;
- parco degli Acquedotti;
- ex aeroporto di Centocelle;
- autodromo di Vallelunga;
- area Magliana (tenuta Campi di Merlo);
- area La Rustica;
- villa Doria Pamphili;
- ippodromo delle Capannelle;
- Tor Vergata.

Per tali aree, che risultavano possedere alcuni prefissati requisiti essenziali minimi di idoneità (estensione di circa 50 ha o superiore, facile accessibilità, morfologia pianeggiante, assenza di ostacoli sia per la visuale che per la fruibilità dell'area, buon livello di infrastrutturazione del contesto) sono stati approfonditi nel corso dell'istruttoria gli aspetti legati alla accessibilità, alla capienza, ai servizi, alla esistenza di vincoli urbanistici, paesaggistici e archeologici e ai fabbisogni addizionali di infrastrutture e servizi, permanenti e temporanei, necessari per lo svolgimento delle cerimonie.

In una fase immediatamente successiva sono stati individuati altri 6 siti da sottoporre a verifica:

- aeroporto di Ciampino;
- cave di Riano;
- area di Fiano;
- parco del Pineto;
- quadrivio di Caracalla;
- San Giovanni in Laterano.

Su tutti questi siti è stato condotto uno specifico supplemento di istruttoria con gli stessi criteri di valutazione.

Nel corso dell'istruttoria è stato sentito più volte il parere di responsabili del Comune di Roma e di esperti della sicurezza nonché, in modo informale, di rappresentanti della Santa Sede.

Parallelamente, per definire le necessità di infrastrutturazione dell'area e al fine di verificare la validità delle soluzioni ipotizzate per le grandi celebrazioni del Giubileo, è stata condotta una attenta analisi degli aspetti organizzativi della Giornata Mondiale della Gioventù tenutasi a Parigi nel mese di agosto 1997, sia con una missione nei giorni della celebrazione di una delegazione dell'Agenzia, sia con un incontro a Roma con i rappresentanti del Comitato organizzatore parigino.

L'Agenzia ha analizzato dal punto di vista della programmazione e dell'organizzazione altri grandi eventi religiosi quali l'Incontro dei Giovani Europei svoltosi a Loreto nel settembre 1995, il Congresso Eucaristico Nazionale svoltosi a Bologna nel settembre 1997 e la Giornata Mondiale delle famiglie svoltasi a Rio de Janeiro nell'ottobre 1997. L'analisi di questi eventi ha evidenziato le caratteristiche costitutive delle grandi celebrazioni, ha reso possibile puntualizzarne alcune modalità di svolgimento e definirne i criteri organizzativi.

In particolare sono stati stabiliti con maggiore precisione i requisiti minimi inderogabili delle aree:

- estensione minima: 70 ettari per l'area della celebrazione, oltre a 15 ettari per servizi, per ospitare in condizioni di massima sicurezza fino a 1 milione e mezzo di persone;
- distanza dal centro storico: massimo 8-10 km, così da favorire un modello di accessibilità prevalentemente pedonale.

Ciò ha consentito di escludere dalle successive fasi di approfondimento dell'istruttoria le aree che non soddisfacevano entrambi i requisiti minimi e che non disponevano di infrastrutture (es. linea metropolitana) che permettessero di compensare le limitazioni dovute alla distanza, per poi procedere a un'analisi di maggiore dettaglio sulle seguenti aree:

- aeroporto dell'Urbe ed aree limitrofe in destra Tevere;
- ex aeroporto di Centocelle;
- aeroporto di Ciampino;
- ippodromo delle Capannelle.

In fase di ultimazione dell'istruttoria tecnica di approfondimento delle suddette quattro aree, su richiesta della Santa Sede, nel mese di dicembre 1997 è stato svolto un supplemento di indagine di natura tecnica su aree di proprietà privata adiacenti al Santuario del Divino Amore.

Il 10 febbraio 1998, il Sindaco di Roma ha incaricato l'Agenzia "di predisporre un dettagliato studio sulla fattibilità degli avvenimenti che potrebbero interessare, nel corso del Giubileo, l'area proposta" dalla Santa Sede, relativa alle aree di proprietà privata adiacenti al Santuario del Divino Amore.

L'obiettivo dello studio, come indicato dalla lettera d'incarico del Sindaco, era quello di far emergere "tutte le indicazioni utili per poter predisporre poi un progetto definitivo, con le relative stime dei costi, nonché gli interventi che dovranno essere realizzati, in particolare sul piano dell'accessibilità e per le esigenze logistiche, per rendere l'area bene organizzata e sicura".

Lo studio teneva conto della "Relazione preliminare allo studio di fattibilità per la celebrazione della Giornata Mondiale della Gioventù" predisposta dalla Santa Sede il 5 febbraio 1998. Le indicazioni contenute nel documento della Santa Sede hanno costituito la base di partenza del lavoro dell'Agenzia, come indicato nella lettera inviata l'11 febbraio 1998 al Sindaco di Roma dall'Agenzia medesima per l'accettazione dell'incarico.

Nel marzo 1998 l'Agenzia concludeva e consegnava al Comune di Roma lo studio di fattibilità.

A seguito della successiva accertata indisponibilità delle aree private prospicienti il Santuario del Divino Amore, il Commissario Straordinario di Governo, in apposita riunione del 15 maggio 1998, chiedeva di verificare altre ipotesi localizzative per il grande evento, con priorità per le aree di proprietà pubblica destinate all'insediamento della II Università di Roma "Tor Vergata".

A tale fine il Commissario Straordinario di Governo, tenuta presente la disponibilità manifestata con nota del 15 maggio 1998 dal Rettore della II Università, ha richiesto all'Agenzia di effettuare il relativo studio di pre-fattibilità.

Il 26 maggio 1998, nel promuovere una ulteriore riunione allargata ai soggetti pubblici interessati, il Vice Commissario Straordinario di Governo confermava il conferimento del suddetto incarico all'Agenzia da effettuarsi "con il coinvolgimento delle autorità ecclesiastiche competenti e la partecipazione delle amministrazioni pubbliche e società di servizi" e in "stretto coordinamento con l'Ufficio del Commissario Straordinario".

Lo studio di prefattibilità, elaborato, come per il precedente del marzo 1998, in tempi molto contenuti, aveva quindi lo scopo di mettere a fuoco le fondamentali indicazioni, condizioni e decisioni necessarie per assicurare il corretto e sicuro svolgimento delle celebrazioni previste per la conclusione della Giornata Mondiale della Gioventù.

Nel giugno 1998 l'Agenzia concludeva e consegnava al Comune di Roma lo studio di prefattibilità che individuava le esigenze e le condizioni preliminari per lo svolgimento della Giornata Mondiale della Gioventù presso il comprensorio destinato all'insediamento della II Università di Roma "Tor Vergata".

Il 30 giugno 1998 l'apposita Conferenza dei servizi approvava lo studio di prefattibilità.

In data 15 ottobre 1998 veniva stipulata una convenzione tra il Commissario Straordinario del Governo, il Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Lazio, il Comune di Roma, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e l'Agenzia, per regolare l'esercizio delle competenze. In particolare la convenzione prevedeva che:

- spettava al Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Lazio il coordinamento delle progettazioni degli interventi strutturali e infrastrutturali, provvisori e definitivi, di sistemazione dei suoli nell'ambito del comprensorio di Tor Vergata e delle aree ad esso esterne e di tutte le connesse opere civili;
- spettava al Comitato Centrale della Santa Sede l'organizzazione delle cerimonie religiose e dei connessi pellegrinaggi per l'afflusso e il deflusso dei partecipanti;
- spettava all'Agenzia il coordinamento della pianificazione e della progettazione di tutti gli aspetti relativi alla organizzazione funzionale e alla predisposizione dei servizi necessari al fine di assicurare lo svolgimento degli eventi secondo adeguati standard di agibilità complessiva;

- l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" si impegnava a progettare gli interventi strutturali, permanenti e non, in conformità alle direttive del Provveditorato, concedendo a titolo gratuito le aree necessarie per lo svolgimento dei grandi eventi, e mettendo a disposizione tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa.

Veniva così avviata una complessa macchina organizzativa che ha coinvolto oltre cinquanta amministrazioni pubbliche a livello nazionale e locale, aziende municipalizzate, società di trasporto, di telecomunicazioni, società di servizi pubblici e privati, volontari, Forze dell'Ordine, corpi di Polizia Municipale e Forze Armate.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla Santa Sede sulle diverse attività di carattere religioso che si sarebbero dovuto svolgere nella città e nell'area di Tor Vergata e sulle modalità di afflusso e deflusso a piedi dei partecipanti (da distanze indicate, rispetto agli attestamenti degli autobus, sino a circa 10 km), veniva avviata la progettazione per l'allestimento dell'area e per la realizzazione di tutte le opere pubbliche nei quartieri circostanti coordinata dal Provveditore alle Opere Pubbliche del Lazio.

Il 20 novembre 1998 la Conferenza dei servizi approvava la "Proposta di progetto preliminare relativa al Centro Accoglienza per lo svolgimento della XV Giornata Mondiale della Gioventù" presentata dal Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Lazio.

Il 23 dicembre 1998 le diverse amministrazioni pubbliche competenti consegnavano al Provveditorato gli elaborati progettuali definitivi relativi alla realizzazione delle opere, finalizzati all'acquisizione di assensi e autorizzazioni.

Il 12 gennaio 1999 l'Agenzia consegnava allo stesso Provveditorato il documento contenente le "Linee programmatiche per l'organizzazione della Giornata Mondiale della Gioventù" e il progetto definitivo degli allestimenti e delle attrezzature relative alle aree dei servizi. Tali documenti consentivano a tutte le amministrazioni interessate di disporre del maggiore numero di elementi conoscitivi utili per la propria attività, in modo da riceverne, di ritorno, più approfonditi contributi progettuali da coordinare e sviluppare nelle successive fasi.

In circa quattro mesi l'Agenzia ha quindi predisposto un dettagliato progetto operativo che ha individuato tutte le esigenze di realizzazione dei servizi: igienici, di illuminazione, di smaltimento dei rifiuti, di adduzione idrica, di mobilità interna ed esterna all'area, nonché le misure di stabilizzazione e bonifica dei terreni.

Tutte le attività di competenza dell'Agenzia per l'area di Tor Vergata avrebbero avuto d'ora in poi natura esclusivamente organizzativa e gestionale in relazione alla preparazione degli eventi e al loro svolgimento. L'Agenzia non ha avuto infatti alcuna competenza in materia di opere pubbliche.

Tutti i progetti e le opere di adeguamento dell'area sono state affidate, tramite gare pubbliche, dal Provveditorato alle Opere Pubbliche del Lazio che ha rappresentato, attraverso singole convenzioni con il Comune di Roma, il Comune di Frascati e l'Università di Tor Vergata, l'unico soggetto appaltante, eccezione fatta per le opere finanziate con il contributo *ex lege* 651/96 per le quali il ruolo di stazione appaltante è stato svolto dai singoli soggetti beneficiari dei finanziamenti (Acea, Enel, Ama, Sta, ecc.).

Il 12 febbraio 1999 si svolgeva la conferenza dei servizi che approvava i progetti definitivi delle opere, stabilendo un termine di 15 giorni per la consegna delle integrazioni richieste dalle amministrazioni interessate.

Il 30 marzo 1999 si teneva un'ulteriore conferenza dei servizi nella quale venivano approvati i progetti definitivi relativi alla viabilità esterna al comprensorio.

Nel mese di novembre 1999 l'Agenzia consegnava al Comune di Roma il piano della mobilità, che comprendeva anche il progetto per l'individuazione dei parcheggi temporanei per oltre 20.000 autobus turistici.

Il comprensorio di Tor Vergata è stato attrezzato parzialmente in occasione del Giubileo dei lavoratori che si è svolto il 1 maggio 2000. L'organizzazione è stata coordinata dall'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 7 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2000. La Direttiva affidava all'Agenzia le attività di supporto tecnico e organizzativo e indicava altresì tutte le amministrazioni, gli enti e i soggetti coinvolti specificandone compiti e responsabilità.

Le attività di supporto svolte dall'Agenzia per la preparazione e la gestione del Giubileo dei lavoratori hanno riguardato in particolare:

- l'Ufficio del Commissario Straordinario, responsabile del coordinamento dell'evento;
- l'Ufficio Coordinamento Cantieri, responsabile della supervisione dei cantieri finalizzati alla predisposizione delle infrastrutture necessarie ad attrezzare l'area;
- la Sala Situazione;
- il Comune di Roma, responsabile della definizione del piano della mobilità e delle iniziative per l'informazione locale;
- la Sta, responsabile della progettazione e della realizzazione della segnaletica.

L'Agenzia ha curato inoltre l'assemblaggio dei piani operativi predisposti dai vari enti pubblici coinvolti (Atac, Cotral, Acea, Enel, Anas, Società Autostrade, Telecom Italia, Dipartimento della Protezione Civile, Comune e Provincia di Roma, Regione Lazio, Direzione Sanitaria del Giubileo, Vigili del Fuoco, Centro del volontariato, Ministero della Difesa, Rai, Tim, Wind, Omnitel, Ministero Lavori Pubblici, Ferrovie dello Stato), predisponendo il documento di sintesi e ha curato direttamente il reclutamento, la gestione e l'utilizzo delle migliaia di volontari impegnati nell'evento.

Il 1 maggio l'Agenzia ha partecipato ai lavori della sala operativa unificata istituita a Tor Vergata, collaborando in particolare con il gruppo responsabile della gestione del piano di mobilità.

In data 8 giugno 2000 è stato stipulato un protocollo d'intesa operativo tra il Segretario Generale del Comitato Centrale e il Commissario Straordinario del Governo per lo svolgimento della "XV Giornata Mondiale della Gioventù". Con il protocollo veniva istituita una struttura congiunta, articolata per settori (volontariato, accoglienza, mobilità, allestimento area Tor Vergata, problematiche a livello nazionale) e per unità operative, in ciascuna delle quali era previsto un rappresentante dell'Ufficio del Commissario e un rappresentante del Comitato Italiano per la Giornata Mondiale della Gioventù.

Il protocollo affidava all'Agenzia le attività di supporto tecnico all'Ufficio del Commissario e il coordinamento dell'assemblaggio dei piani operativi.

Inoltre l'Agenzia, tramite il proprio Centro del volontariato, assumeva direttamente la responsabilità di tutto il personale volontario impiegato per la Giornata Mondiale della Gioventù (circa 25.000 persone).

Le predette attività dell'Agenzia hanno riguardato non solo i giorni del 19 e 20

agosto, ma anche gli eventi che si sono tenuti dal 14 al 18 agosto a Roma sempre in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù. Il programma prevedeva infatti un fitto calendario di eventi (concerti, danze, mostre, momenti di preghiera, raduni spirituali) che ha interessato circa 40 luoghi di Roma.

La realizzazione del progetto

L'attività si è svolta secondo fasi successive che hanno portato, in stretta e costante interazione con la Santa Sede e con le istituzioni competenti, a individuare e successivamente ad attrezzare e gestire il comprensorio di Tor Vergata.

Nella fase di selezione dell'area dove ospitare i grandi eventi, l'Agenzia ha svolto le seguenti principali attività:

- realizzazione dell'istruttoria tecnica sull'attrezzatura dell'area del Santuario del Divino Amore (maggio 1997);
- realizzazione dell'istruttoria tecnica sulle aree per le grandi celebrazioni del 2000 (stati di avanzamento di giugno, luglio e dicembre 1997);
- redazione dello studio di fattibilità per la celebrazione nell'anno 2000 della Giornata Mondiale della Gioventù presso le aree private adiacenti al Santuario del Divino Amore (marzo 1998);
- redazione dello studio di prefattibilità per la celebrazione nell'anno 2000 della Giornata Mondiale della Gioventù presso il comprensorio destinato all'insediamento della II Università di Roma "Tor Vergata" (giugno 1998).

Una volta scelta l'area di Tor Vergata, l'Agenzia ha svolto un'attività progettuale, così come previsto nella convenzione del 15 ottobre 1998 firmata con il Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Università di Tor Vergata, il Commissario Straordinario del Governo e il Comune di Roma e un'attività di coordinamento operativo, così come previsto nella direttiva n. 3/98 del Commissario Straordinario del Governo.

Il ruolo svolto dall'Agenzia si può quindi sintetizzare nelle seguenti attività:

- definizione delle linee programmatiche per l'organizzazione della Giornata Mondiale della Gioventù;
- progettazione definitiva dell'area degli eventi e assistenza tecnica alle aziende pubbliche interessate ai lavori;
- assistenza tecnica agli enti per la predisposizione dei piani esecutivi legati all'evento;
- coordinamento dei vari enti pubblici coinvolti (Atac, Cotral, Ama, Acea, Enel, Anas, Società Autostrade, Telecom Italia, Dipartimento della Protezione Civile, Comune e Provincia di Roma, Regione Lazio, Direzione Sanitaria del Giubileo, ecc.) anche attraverso la Sala Situazione;
- definizione del piano della mobilità, compreso il progetto per l'individuazione dei parcheggi temporanei per gli autobus turistici;
- attività di informazione e supporto alla gestione durante lo svolgimento delle celebrazioni;
- arruolamento, alloggiamento e gestione dei volontari dell'accoglienza giubilare.

I risultati del progetto

Le attività di istruttoria e di progettazione svolte dall'Agenzia hanno condotto innanzitutto all'individuazione dell'area di Tor Vergata che ha ospitato con succes-

so nel corso dell'anno 2000 il Giubileo dei lavoratori e il concerto per la risoluzione del debito dei paesi in via di sviluppo, ai qual hanno partecipato oltre mezzo milione di persone nell'arco della giornata e la XV Giornata Mondiale della Gioventù, che ha visto l'afflusso di circa due milioni di giovani. Tale area, anche grazie alle indicazioni scaturite da queste attività curate dall'Agenzia, è stata interessata da interventi di adeguamento ampi e importanti.

Nel contempo è stato possibile, attraverso le analisi e lo studio di esperienze analoghe, mettere a punto un modello organizzativo a cui tutti i soggetti coinvolti nella gestione degli eventi hanno fatto riferimento, applicandolo con successo.

Le opere e i servizi

L'area è stata oggetto di una grande opera di riqualificazione urbana e ambientale che ha coinvolto una vasta zona della periferia sud-orientale della città.

Si tratta di interventi che hanno contribuito a migliorare sensibilmente e permanentemente la viabilità, le infrastrutture e l'ambiente dell'intero territorio, a vantaggio dei suoi abitanti e dell'Università.

In particolare, le opere realizzate per garantire un adeguato livello di accessibilità al comprensorio di Tor Vergata sono le seguenti:

- svincolo di collegamento Romanina-Tor Vergata e viabilità complementare;
- collegamento via di Santa Maura-via dei Romanisti;
- completamento tangenziale di Tor Bella Monaca Casilina-zona Comune di Roma;
- collettori dell'area di Tor Vergata (1° tronco), tratto Policlinico-Facoltà di Medicina-Fosso del Lombardo;
- collegamento stradale via Ciamarra-via Scintu-Osteria del Curato;
- collegamento viabilità complementare svincolo Romanina-Tuscolana e via Tuscolana;
- adeguamento via di Tor Vergata dalla rotonda alla Autostrada A2;
- collegamento via Casilina/GRA, tratto GRA-rotatoria Tor Vergata e viabilità di completamento di quella esistente;
- completamento della tangenziale di Tor Bella Monaca-Casilina;
- viabilità di II livello;
- sovrappasso GRA e collegamento via Alimena;
- collegamento area universitaria-via di Vermicino, tratto ASI-stazione ferroviaria di Tor Vergata;
- collegamento area universitaria-strada provinciale di Vermicino.

È stato inoltre effettuato il recupero ambientale della cava preesistente nell'area e l'interramento degli elettrodotti, con l'abbattimento di 10 tralicci di 35 metri e l'eliminazione di 3.000 metri di linea aerea.

Le opere sono state finanziate in larga parte dal Comune di Roma e dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, nonché con contributi *ex lege* 651/96.

Tutti i progetti e le opere sono state affidate, tramite gare pubbliche, dal Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Lazio che ha rappresentato, a seguito della formalizzazione di singole convenzioni con il Comune di Roma, il Comune di Frascati e l'Università di Tor Vergata, l'unico soggetto appaltante, eccezione fatta per le opere finanziate con il contributo *ex lege* 651/96, per le quali il ruolo di stazione

appaltante è svolto dai soggetti beneficiari dei singoli finanziamenti (Provincia di Roma, Acea, Ama, Sta, Enel, ecc.).

L'impegno congiunto dell'Agenzia e dei numerosi altri soggetti pubblici e privati ha portato all'allestimento di servizi nell'area le cui caratteristiche di eccezionalità in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù possono essere sinteticamente espresse da alcuni numeri significativi:

- superficie totale: 334,3 ettari;
- superficie attrezzata: 241,2 ettari;
- capacità di accoglienza: 3.000.000 di persone in piedi;
- tendopoli per volontari: 4.000 posti;
- piazzole attrezzate per i servizi: 51;
- elementi di segnaletica: 4.156;
- illuminazione: 51 torri faro;
- maxischermi: 14;
- transenne: circa 50 chilometri;
- servizi igienici chimici: 12.000;
- raccoglitori rifiuti: 2.160;
- fontanelle: 1.200;
- bottiglie d'acqua: 3.000.000;
- parcheggi per autobus: 16.400 stalli.

Il piano della mobilità

In relazione alle modalità stabilite nel protocollo operativo siglato dal Comitato Centrale e dal Commissario Straordinario di Governo e al fine di ottimizzare l'accesso e il deflusso al comprensorio di Tor Vergata è stato predisposto dalla Sala Situazione un sistema di mobilità che prevedeva:

- la percorrenza a piedi di percorsi con una distanza massima, per andata e ritorno, di 20 km;
- la sosta degli autobus turistici in parcheggi appositamente allestiti;
- l'utilizzo dei trasporti pubblici per l'avvicinamento ai percorsi pedonali;
- il trasporto con mezzi dedicati delle persone disabili;
- l'istituzione di navette per le autorità religiose e civili;
- il trasporto con mezzi dedicati collettivi del personale in servizio sull'area;
- l'uso di parcheggi dedicati per autorità, disabili, mezzi di servizio;
- l'attivazione di una Zona a Traffico Limitato per consentire l'accesso ai residenti, alle autorità, agli autobus turistici diretti ai parcheggi, ai mezzi pubblici, ai mezzi di servizio e di soccorso.

Per l'avvicinamento all'area di Tor Vergata sono stati individuati 11 "centri di raccolta" e/o "nodi di scambio" nella città di Roma e nelle diocesi limitrofe dove i giovani si sono concentrati per raggiungere, a piedi o con i mezzi pubblici, l'inizio del percorso pedonale.

a) Autobus turistici

Gli autobus turistici in arrivo in città sono stati "intercettati" presso 22 aree, denominate "segreterie d'area" (4) e "punti di accoglienza" (18), presidiate da Polizia

Stradale, Polizia Municipale e volontari, dove sono state verificate le prenotazioni, fornite indicazioni sui parcheggi e sui percorsi stradali da seguire e consegnati i contrassegni per il parcheggio a chi non aveva prenotato.

Il sistema dei parcheggi degli autobus turistici comprendeva 11 aree di sosta breve, per un totale di 7.223 stalli, e 17 aree per la sosta lunga, per un totale complessivo di 9.971 stalli.

b) Trasporto ferroviario

Le Ferrovie dello Stato hanno predisposto un programma di treni straordinari prepagati per un totale di 132 treni, di cui 115 per il traffico interno e 17 per il traffico internazionale.

I viaggi di andata sono stati assicurati da 71 treni (62 interni e 9 internazionali) per 51.463 posti offerti, mentre i viaggi di ritorno sono stati garantiti da 61 treni (53 interni e 8 internazionali) per 44.185 posti offerti.

Per gli arrivi e le partenze dei treni straordinari sono state utilizzate le stazioni ferroviarie di Termini, Tiburtina, Ostiense e Tor Vergata.

I giovani hanno raggiunto Termini utilizzando da Tor Vergata i treni del Servizio di Trasporto Regionale per poi raggiungere la stazione di Tiburtina a piedi.

Sono stati inoltre attivati servizi di trasporto di riserva, destinati ai viaggiatori non organizzati che hanno deciso di partecipare all'evento in prossimità dell'apertura o nel corso del suo svolgimento.

Per garantire un adeguato standard di trasporto nell'area di Roma e della regione Lazio, sono state potenziate le linee di trasporto regionale e attivate le fermate di Tor Vergata (linea Roma-Cassino/Napoli) e di Torricola (linea Roma-Nettuno/Formia), dove arrivavano appositi treni navetta in collegamento con la stazione Termini.

Per garantire una adeguata accoglienza, la stazione Termini è rimasta aperta nella notte tra il 19 e il 20 e tra il 20 e il 21.

Le Ferrovie hanno attivato un piano di comunicazione integrata per incentivare le prenotazioni e per monitorare le intenzioni di viaggio attraverso i contatti con un sito Internet collegato a Fs on line.

c) Tranvie e autobus

L'Atac ha messo in atto un piano operativo che prevedeva:

- una serie di limitazioni e deviazioni delle linee a seguito della chiusura di strade e piazze interessate dalle celebrazioni delle giornate dal 14 al 20 agosto;
- il potenziamento del servizio notturno per il trasporto dei pellegrini diretti e provenienti da Tor Vergata;
- l'istituzione di un servizio navetta per pellegrini e personale addetto ai servizi dalla stazione metro B Eur Fermi alla stazione metro A Anagnina;
- il potenziamento delle linee diurne, pomeridiane e festive;
- un servizio sostitutivo della metro A e B;
- un servizio "sussidio" con vetture dislocate presso le stazioni metro per il trasporto dei pellegrini alle residenze;
- un servizio navetta per i trasporto di persone disabili;
- servizi notturni delle linee metropolitane A e B.

d) Percorsi pedonali di accesso e deflusso dal comprensorio

I percorsi pedonali di accesso e di deflusso da e verso il comprensorio di Tor Vergata sono stati distinti in 6 itinerari principali di lunghezza variabile tra i 5,8 e i 10,7 km, per un totale di 30,28 km.

Lungo i tratti di strada interessati dai percorsi pedonali sono stati localizzati i servizi igienici, i presidi di pronto soccorso (ambulanze, punti mobili di rianimazione, moto medica), i punti di distribuzione dei pasti, i punti di raccolta dei rifiuti, i punti informativi dei volontari e i punti di distribuzione dell'acqua potabile.

La distribuzione dei pasti è avvenuta prima che i ragazzi raggiungessero l'area di Tor Vergata presso i punti di ristoro. Ciascuno degli oltre 900.000 pasti conteneva il pranzo e la cena di sabato 19, la colazione e il pranzo di domenica 20 agosto.

e) Chiusura dell'A1 Roma-Napoli

Per rendere operativo il parcheggio degli autobus ed evitare l'accesso all'area di persone e mezzi non autorizzati, con provvedimento del Prefetto di Roma, è stata disposta la chiusura dell'Autostrada A1 Roma-Napoli, dal GRA sino alla diramazione San Cesareo-Fiano Romano.

La Società Autostrade ha predisposto tutti gli accorgimenti per informare gli utenti delle variazioni alla percorribilità autostradale, anche a mezzo dei display informativi.

f) Regolamentazione dell'accesso nelle zone limitrofe all'area dei mezzi privati (ZTL)

Dalle ore 24:00 del 18 agosto fino alla conclusione dell'evento (notte tra il 20 e il 21 agosto) è stata istituita una Zona a Traffico Limitato con l'eccezione dei soli residenti che hanno potuto accedere mostrando un contrassegno recapitato direttamente a casa.

g) Mobilità interna al comprensorio

L'accesso al comprensorio è avvenuto attraverso 6 varchi, identificati da apposita segnaletica.

Per i mezzi di servizio e di soccorso sono stati definiti tre diversi percorsi.

Per il trasporto degli addetti ai lavori, muniti di apposito pass rilasciato dall'Ufficio del Commissario, è stato istituito un servizio navetta con vetture delle linee J che poteva accedere lungo due diversi percorsi all'interno dell'area di Tor Vergata.

Un servizio organizzato con mezzi di trasporto delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine ha provveduto al trasporto di autorità religiose, civili e operatori della stampa.

Un servizio di trasporto dedicato, reso disponibile dal Comando Generale dei Carabinieri, è stato riservato ai vescovi e una navetta ha trasportato le autorità da Roma-Eur all'area delle celebrazioni.

Per i mezzi delle aziende che hanno prestato servizio nel comprensorio sono state rese disponibili due specifiche aree di sosta.

L'assetto dell'area

a) Il palco

Per garantire adeguati standard di visibilità da ogni punto dell'area della celebrazione è stato allestito dal Comitato della GMG un palco che si estendeva per circa 2.000 m^2.

L'altezza da terra del piano palco era di 8 metri, i posti a sedere erano 650 oltre allo spazio riservato per l'orchestra e il coro. La quinta si estendeva per 160 metri e su questa si innestava una croce alta 36 metri.

Il palco è stato coperto da una grande tenda che proteggeva l'area liturgica e del palcoscenico. I diversi spazi del palco sono stati raccordati da scalinate, rampe e cordonate di collegamento tra la quota del terreno e i differenti livelli delle piattaforme.

L'estensione del rilievo su cui poggiava la struttura del palco era circa 150 metri. Nella zona antistante al palco erano stati predisposti circa 14.000 posti a sedere e una zona riservata ai disabili. Ai due lati del podio hanno preso posto, su delle gradinate, i concelebranti e il coro.

Il tutto è stato attrezzato con telecamere, impianto audio e schermi sospesi.

Nella parte antistante il palco sono stati allestiti una platea con posti a sedere per le personalità civili e settori per il pubblico munito di biglietto d'invito rilasciato dalla Santa Sede.

Nella zona retrostante il palco sono state allestite delle strutture prefabbricate per i servizi di emergenza e sicurezza e in particolare tre container sono stati destinati alle Forze di Polizia, uno per i Vigili del Fuoco e due per il pronto soccorso, questi ultimi affiancati da due camper autoambulanza.

Nelle immediate vicinanze sono state installate strutture prefabbricate adibite a locali per l'accoglienza delle autorità religiose, delle autorità civili e degli ospiti, nonché a uffici di produzione, camerini e multiset televisivi delle varie emittenti accreditate per la ripresa degli eventi religiosi.

b) Transennamenti e recinzioni

La viabilità di servizio (mezzi di soccorso e sicurezza) è stata transennata su entrambi i lati. A intervalli regolari sono stati previsti varchi di sicurezza di 6 m, formati da cordame rimovibile.

Le principali strade pedonali sono state transennate con cordame sostenuto da paletti.

c) La tendopoli dei volontari

Nel comparto 3 dell'area di Tor Vergata è stata allestita la tendopoli del Centro del volontariato destinata all'ospitalità di circa 4.000 volontari.

Le tendopoli sono state montate dalla Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento e della Regione Lombardia per un totale di 480 tende che potevano ospitare 6 persone ciascuna. I servizi igienici fissi sono stati 704, i lavabi 344, le docce 400. Era presente inoltre un ospedale da campo con mezzi di soccorso.

Per ragioni di sicurezza le tendopoli sono state recintate. Gli spazi comuni sono stati riservati alla mensa, alle attività ricreative e alle celebrazioni religiose.

d) Eliporto

Ai piedi del piccolo promontorio su cui è stato allestito il palco è stato realizzato un eliporto, utilizzato anche per lo stazionamento di una eliambulanza.

Altra eliambulanza stazionava in un settore del comparto confinante quello dell'evento.

Al fine di garantire massime misure di sicurezza anche nello spazio aereo, la Questura ha richiesto alle competenti autorità il divieto di sorvolo aereo, fatta ecce-

zione per l'elicottero del Santo Padre, per quello della Polizia di Stato, della Rai e per due eliambulanze.

e) Le piazzole e le strutture di alloggiamento dei servizi

Per garantire ai partecipanti alle celebrazioni adeguati standard di vivibilità sono state allestite 51 piazzole per la fruizione dei servizi essenziali: acqua minerale, servizi igienici, unità sanitarie, presidi di protezione civile, sicurezza e volontariato, punti informativi, telefoni pubblici, cabine elettriche, punti di ristoro, punti di vendita di gadget, raccoglitori di rifiuti, maxi schermi.

Le piazzole avevano forma quadrata e dimensioni in pianta pari a 50x50 m per una superficie complessiva pari a 2.500 m^2. A esse facevano riferimento quattro quadranti, denominati "settori", di lato mediamente pari a circa 100 m con al centro una torre faro.

I quattro settori costituivano nel loro insieme un "macrosettore".

f) La sicurezza

Per garantire una adeguata sicurezza nell'area delle celebrazioni sono state predisposte le seguenti misure:

- 4 itinerari di sicurezza riservati ai mezzi di soccorso e pronto intervento;
- potenziamento delle vie di fuga con la realizzazione di ponti Bailey che dall'area superavano il Fosso del Cavaliere;
- 4 corridoi, 2 dei quali sotto il palco per i mezzi di soccorso;
- 6 elicotteri.

È stato inoltre previsto l'impiego di alcune migliaia di uomini e mezzi delle Forze dell'Ordine.

g) Vigilanza antincendio e protezione civile

Il servizio di vigilanza antincendio predisposto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma prevedeva:

- la presenza di personale con funzioni di sala operativa;
- mezzi e servizi atti ad assicurare la sicurezza nelle fasi di afflusso e deflusso e nel corso delle cerimonie (ivi compreso un elicottero per il volo diurno);
- vasche antincendio collocate sull'areale.

La Protezione Civile ha operato con Centri Operativi d'Area, 5 squadre composte da 10 persone a bordo di 5 mezzi, un coordinatore e 2 Vigili del Fuoco con mezzo leggero.

h) Il volontariato

Il Centro del volontariato ha coordinato sull'area oltre 9.000 volontari italiani e stranieri, provenienti da oltre 35 nazioni di tutto il mondo, che hanno svolto, tra l'altro, le seguenti principali funzioni:

- assistenza lungo i percorsi di avvicinamento a Tor Vergata;
- controllo degli accessi per l'afflusso e il deflusso dall'area di Tor Vergata, orientamento dei flussi di persone ai varchi;
- presidio dei settori che hanno ospitato i partecipanti;
- presidio delle aree attrezzate (palco e piazzole) per la distribuzione di acqua, materiali e la tutela ecologica;
- organizzazione logistica del comparto 3 e allestimento della tendopoli;
- task force per interventi speciali;

- informazione sugli eventi e sulla città;
- servizio di accoglienza e assistenza alle persone disabili;
- collaborazione agli operatori dei servizi sanitari.

i) La sanità

Il sistema di protezione sanitaria è stato assicurato dalla Direzione Sanitaria del Giubileo istituita dalla Regione Lazio e che ha predisposto:

- 10 Punti Medici Avanzati (PMA) composti da un container per l'unità sanitaria e da una tenda per l'unità subclinica;
- un ospedale da campo della Croce Rossa Italiana, dove sono state ospitate le persone disabili;
- un PMA gestito dalla Asl RmB;
- 2 ospedali da campo nella tendopoli dei volontari;
- 36 presidi sanitari non medicalizzati, a disposizione delle squadre di soccorso per lo stazionamento, il deposito di teli e barelle e lo stoccaggio di piccola scorta;
- una piastra DEA (Dipartimento Emergenza Accettazione) composta da 6 posti letto di rianimazione, diagnostica per immagini (Rx, TAC e ecografia), camera operatoria derubricata a sala parto;
- una unità di osservazione presso i locali dell'Università;
- 2 punti di rianimazione mobili;
- un segmento rianimatorio ospedaliero da campo con 3 posti letto monitorizzati messo a disposizione dal Ministero della Difesa;
- mezzi di soccorso (motomediche, automediche, ambulanze di rianimazione, ambulanze di soccorso di base);
- operatori della Centrale Operativa 118, personale medico e infermieristico, personale di soccorso, avvistatori sanitari, autisti dei mezzi di soccorso.

La DSG ha utilizzato anche un servizio di elisoccorso per il trasporto dei pazienti soccorsi in codice clinico di emergenza "giallo" e "rosso" ai DEA di secondo livello di tutti gli ospedali di Roma. Per i codici clinici di emergenza "verde" gli ospedali di riferimento erano l'Ospedale Sandro Pertini, il Policlinico Casilino, l'Ospedale Vannini e gli ospedali di Frascati, Albano, Marino, Velletri, Colleferro e Palestrina.

l) Ufficio Interforze per la ricezione di denunce e smarrimenti

È stato istituito un Ufficio Interforze per la ricezione di denunce di furti e smarrimenti e per la gestione di persone, oggetti e documenti smarriti. Nell'Ufficio ha preso posto il personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, dei Vigili urbani e del Centro del volontariato per l'accoglienza giubilare.

m) L'accoglienza delle persone disabili

Sono stati distribuiti 12.000 pass per persone disabili e loro accompagnatori, per i quali erano disponibili i seguenti servizi:

- aree dedicate e ombreggiate per assistere alle celebrazioni religiose localizzate nella zona antistante il palco;
- 100 servizi igienici accessibili collocati nelle piazzole di servizio e nei pressi dei sottosettori assegnati alle persone disabili, oltre ai servizi igienici collocati nei parcheggi, nelle stazioni di arrivo della metropolitana e delle ferrovie e lungo i percorsi pedonali;